

CANNES  
2009Dalla Cina con furore  
per sfidare l'agente 007

Si intitolerà «14 blades», costerà circa 20 milioni di dollari e avrà Daniel Lee alla regia il primo film cinese destinato a sfidare l'agente 007: la vera storia di un servizio segreto del 1200, lo Jiny Iwei che sguinzagliava agenti segreti con licenza di uccidere.

Ultime dal marché: De Niro  
e Norton in un thriller

Sarà Robert De Niro il protagonista di Stone, atteso thriller di John Curran preveduto al marché. Al suo fianco Edward Norton. Anche Michael Douglas si prepara a un ritorno come protagonista di «Solitary man», diretto da Brian Koppelman.

→ **Gol, sbornie e pugni** È «Cercando Eric», il film di Ken Loach sul calciatore ex Manchester

→ **La belva e il mite** Diversissimi questi due «geni», al Festival insieme per una storia sregolata

# Cantona, l'orco del dribbling finisce sulla Croisette

**Provocazioni, risse, fughe nell'alcol e resurrezioni: un mago del dribbling alla Croisette è l'ultima trovata del cineasta di «My name is Joe». Ora nel film con le sue apparizioni salva la vita di un postino depresso.**

**MALCOM PAGANI**  
ROMA

Le comparse guardinghe, intimidite. E il portuale di Marsiglia che aspetta il cestino, cerca un posto tranquillo per maltrattare la stagnola, si ingozza, lascia scivolare con i macchinisti memorie non gonfiate di certi incidenti del passato e al fischio di un coerente ultrasessantenne con le lenti, indossa la maglietta e si rimette in gioco. A 43 anni. Sorprendendo. L'arte che raramente ha colto impreparato Eric Cantona. Anche stavolta il vento accarezza la voglia di riscatto. Ovvio, se alla sua opera numero 48, ciak, azione e catechesi della truppa, toccano a Ken Loach. Dopo decenni di atti d'accusa, interni di famiglie operaie devastate dall'indifferenza, piccole storie ignobili, elettrochoc, lotte e soprusi, regolarmente ignorati dalle serate finali dei grandi festival, Ken il mite, il rosso, l'eretico con limitato «jui-

cio» e sfrenato desiderio di guardare avanti predicando in minoranza, ha scoperto leggerezza e premi. Non vinceva mai, Loach. Ora risolta l'ingiustizia, tra Palme D'oro e leoni alla carriera, sperimenta. A Cannes, per legare disperazione e catarsi, ha convocato Cantona. Eric il genio. L'ex orco, il sosia del rugbista Chabal. Un distillato di pugni e interviste cult. Musi lunghi e sorrisi generosi, colpi di kung-fu e «vaffanculo» eruttati in abbondanza, magie e squalifiche annuali, pallonate agli arbitri, maglie gettate e calci in bocca ai compagni, cibo, vino, strazianti bellezze berbere al rimorchio, matrimoni, divorzi, figli in giro per il mondo. Dieci anni vissuti pericolosamente tatuando un'epoca. Se è vero che nella noia i confini appaiono più chiari, Cantona non ha offerto punti di riferimen-

## Squilli di Queen

L'ex giocatore: «Il '66? Un grande anno per l'Inghilterra: sono nato io»

to. Tutto e il suo contrario. Un quadro ipercontemporaneo, di quelli che l'ex del Manchester incline a scrittura e letture filosofiche in tv, lo stesso che gira senza contanti e paga



Una star dalla Francia a Manchester: Eric Cantona

anche i caffè con la carta di credito, adora acquistare evitando di tirare sul prezzo.

## I PRECETTI DI KEN

Cercando Eric rotola in stanze universali in cui vhs impolverati, sciarpe, poster, matrimoni naufragati e cartoni di pizza, compongono l'arredamento di un'esistenza in tempesta. C'è un postino malato che ha perso direzione e certezze, un ex campio-

ne magnificamente imbolsito che appare in sogno e una lenta riemersione ritmata dai precetti cari a Loach. «Ken mi piace - certifica Cantona - perché pensa e agisce come uno veramente di sinistra», per un sedicente anarchico di destra, una contraddizione solo apparente. Dietro la barba, i sorrisi e lo straniamento tipico dell'innesto inatteso, Cantona offre al protagonista le coordinate per reindirizzare la vita e reagire. Loach

Foto Ansa